Honoré De Balzac, *Eugénie Grandet*

Marco Stupazzoni

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/26491>

DOI: 10.4000/studifrancesi.26491

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 avril 2007

Paginazione: 192

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Marco Stupazzoni, «Honoré De Balzac, *Eugénie Grandet*», *Studi Francesi* [Online], 151 (LI | I) | 2007, online dal 30 novembre 2015, consultato il 23 novembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/26491> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.26491>

Questo documento è stato generato automaticamente il 23 novembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Honoré De Balzac, *Eugénie Grandet*

Marco Stupazzoni

NOTIZIA

HONORÉ DE BALZAC, *Eugénie Grandet*, traduzione di Giancarlo BUZZI, introduzione di Henry JAMES, Milano, Oscar Mondadori, «Oscar classici», n. 606, gennaio 2005, pp. LIV-207.

- 1 Tra i romanzi della *Comédie humaine* che, insieme al *Père Goriot*, hanno attirato maggiormente l'interesse dell'editoria italiana dalla prima metà dell'Ottocento fino ai giorni nostri, si annovera senza alcun dubbio *Eugénie Grandet*, romanzo psicologico dai potenti risvolti sociali, di cui esce ora, in Italia, una nuova edizione curata nella traduzione da G. Buzzi e introdotta da un denso saggio di H. James tratto da uno studio del 1902. Secondo James, né *Eugénie Grandet* né gli altri più celebrati romanzi di Balzac possono concepirsi al di fuori di quel progetto letterario che è *La Comédie humaine*, un progetto in cui il mistico processo di «trasformazione del materiale esposto alla fiamma dell'arte» (p. XXIII) proietta «sul colore dell'aria» di cui lo scrittore «soffonde più o meno inconsciamente il suo dipinto» (p. XVI) l'emanazione del suo spirito, del suo temperamento, della sua storia. In questo senso, e in virtù della sua «interna forza espansiva» (p. XXXI), l'opera di Balzac rappresenta per James una lezione, in quanto, a suo giudizio, nessuno romanziere «merita considerazione quanto colui o colei [...] che offra a uno spirito critico l'opportunità di un momento educativo di una certa intensità» (p. V).
- 2 Nel volume, sono altresì presenti: una cronologia della vita e delle opere (pp. XXXVII-XLVIII); una bibliografia essenziale (pp. XLIX-LIV) e le note al testo (pp. 197-205).